

2 maggio 2007

COMUNICATO STAMPA DELLA SINDACA DI IDRO

La Regione Lombardia ha emanato in data 23/04/07 il decreto numero 3900 del 17/04/07 avente per oggetto "Non accoglimento richiesta del Comune di Idro di cui all'ordinanza del comune di Idro numero 1629 in data 30/03/07 tesa ad ingiungere ed ordinare alla ditta ENEL Produzione S.p.a di non rimuovere la tura provvisoria realizzata all'ingresso del canale di derivazione a lago dell'impianto idroelettrico Carpeneda".

In qualità di sindaco del Comune di Idro desidero precisare quanto segue:

- la Regione Lombardia nei suoi richiami si dimentica di citare il Codice dell'ambiente che è normativa primaria, ritenendosi così a torto, ente sovrano.
- Gli intenti perseguiti dal Comune di Idro sono il mantenimento del deflusso minimo vitale e LACUALE e il conseguente rispetto dell'ambiente divenuto ormai per tutti, almeno lo spero, un bene inderogabile e quindi il rinnovo della Regola.
- In realtà è il regolamento d'esercizio che la Regione Lombardia vuole continuare ad applicare ad essere affetto da gravi vizi di illegittimità, dal momento che il predetto regolamento consente un utilizzo non più sostenibile, per non dire scabroso, della risorsa idrica, secondo l'eloquente espressione usata dal presidente della Commissione Agricoltura on.Lion nella sua nota del 10 aprile inviata al Ministro dell'ambiente e al Prefetto di Brescia.
- Desidero inoltre rassicurare gli agricoltori, che stanno facendo la voce grossa, che gli stessi interessi agricoli sono salvaguardati dalla situazione attuale, dal momento che la derivazione d'acqua da loro utilizzata non è dal Lago d'Idro, ma dal fiume Chiese e le portate di quest'ultimo sono ampiamente assicurate e garantite.

Cordialmente,
la sindaca Augusta Salvaterra

